

Tra i candidati alle prossime amministrative ci sono 22 segnalati dall'antimafia

Sono 22 i candidati alle prossime elezioni amministrative, che si terranno domenica 25 e lunedì 26 maggio, segnalati come "impresentabili" dalla Commissione antimafia. Di questi, **ben 5 sono candidati nel Comune di Taranto**. Lo ha reso noto Chiara Colosimo, presidente della Commissione, al termine dei lavori di verifica dei candidati. Delle 22 candidature, 10 risultano in violazione del codice di autoregolamentazione approvato dalla Commissione rispetto a **casellario giudiziario e carichi pendenti**, mentre le altre 12 violano il codice in quanto in passato furono già sindaci o componenti di giunta nei comuni sciolti per infiltrazione mafiose che tornano al voto.

Il termine "impresentabili" deriva dal Codice di autoregolamentazione delle candidature adottato nel 2015 e periodicamente aggiornato dalla Commissione, con l'[obiettivo](#) di **prevenire infiltrazioni della criminalità organizzata nella politica locale**. La rilevazione, eseguita dalla Direzione generale dei servizi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, ha avuto per oggetto in totale 4.192 nominativi, forniti dagli elenchi dei candidati trasmessi dalla Commissione. Se Taranto "primeggia" con 5 nomi in lista, mentre **non risultano candidati "impresentabili" a Genova**, unico capoluogo di Regione al voto, così come a Ravenna.

Nella lista [diramata](#) da Palazzo San Macuto figurano:

- Di Nardo Paolo (Giugliano in Campania), Unione di Centro Adesso Giugliano, condannato definitivamente per usura;
- Pignatelli Gennaro (Giugliano in Campania), lista Guarino, colpito da un decreto di citazione a giudizio per frode informatica e accesso abusivo a sistema informatico;
- Caruso Titina (Lamezia Terme), Forza Italia, a giudizio per bancarotta fraudolenta e trasferimento fraudolento di valori;
- De Rango Franchino (Rende), Avanti Rende Libera, a giudizio per bancarotta fraudolenta;
- Iorio Francesco (Rende), Libertà in Movimento, a giudizio per traffico illecito di rifiuti;
- Basile Rossella (Taranto), Movimento Sportivo, a giudizio per riciclaggio;
- Albano Mimma (Taranto), Noi Taranto, a giudizio per usura;
- Milella Antonio Damiano (Taranto), Democrazia Cristiana, condannata in primo grado per turbata libertà degli incanti;
- Ungaro Rosario (Taranto), Forza Italia, a giudizio per corruzione aggravata e turbata libertà degli incanti;
- Renna Cataldo (Taranto), Forza Italia, a giudizio per traffico di influenze illecite.

I candidati inseriti tra gli "impresentabili" per aver ricoperto la carica di sindaco o di componente di giunte in comuni sciolti per mafia sono invece:

Tra i candidati alle prossime amministrative ci sono 22 segnalati dall'antimafia

- Russo Francesco (Orta Nova), Con Di Stasio Sindaco (già assessore del comune sciolto);
- Sorrentino Elisa (Rende), Partecipazione Rende (già assessore);
- Toter Fabrizio (Rende), Progressisti Democratici (già assessore);
- Ziccarelli Domenico, Avanti Rende Libera (già assessore);
- Camarda Antonino (Castiglione di Sicilia), Per Castiglione - Camarda Sindaco (già sindaco);
- Monforte Salvatore (Castiglione di Sicilia), Cambiamo per Castiglione - Monforte Sindaco (già assessore);
- Raiti Francesco (Castiglione di Sicilia), Per Castiglione - Camarda Sindaco (già assessore);
- Farfaglia Salvatore (Castiglione di Sicilia), Per Castiglione - Camarda Sindaco (già assessore);
- Astuti Salvatore (Palagonia), Senso Civico - Salvo Astuti Sindaco (già sindaco);
- Lauria Michele Luca Francesco (Palagonia), Salvo Astuti Sindaco (già assessore);
- Favata Francesco Paolo (Palagonia), Senso Civico - Salvo Astuti Sindaco (già assessore);
- Colomba Giuseppina (Palagonia), Palagonia nel Cuore - Salvo Astuti Sindaco (già assessore).

Sulla formazione dell'elenco c'è poi **un piccolo giallo**: la Commissione Antimafia ha infatti indicato come "impresentabile" alle elezioni amministrative di Matera (le agenzie hanno infatti sin da subito parlato di 23 nominativi) Francesco Paolo Laforzezza, a processo per frode, indicato come appartenente alla lista Io Sud Matera. Il rappresentante di quest'ultima, Pasquale Antonio Di Lorenzo, ha però inviato una missiva a Chiara Colosimo per segnalare che, in realtà, Laforzezza **non risulta candidato nella sua compagine**. Il nome dell'"impresentabile" sarebbe stato presente, almeno in prima battuta, all'interno della Lista Acito-Udc, nelle cui liste ufficiali però non compare più. A ogni modo, la Commissione Antimafia ha risposto parlando di un «disguido occorso nelle attività di verifica».



Tra i candidati alle prossime amministrative ci sono 22 segnalati
dall'antimafia

Stefano Baudino

Laureato in Mass Media e Politica, autore di dieci saggi su criminalità mafiosa e terrorismo.

Interviene come esperto esterno in scuole e università con un modulo didattico sulla storia di Cosa nostra. Per *L'Indipendente* scrive di attualità, politica e mafia.